

Leone, Tortoli, Gramazio, Testa, Giovanni Pace, Antonio Pepe, Conti, Carlesi, Aloï, Biondi, Sestini, Savarese, Massidda, Stucchi, Luciano Dussin, Chiappori, Giancarlo Giorgetti, Bicocchi, Marinacci, Sergio Fumagalli, Buontempo, Sanza, Duilio ».

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del lavoro e della previdenza sociale, delle finanze e della difesa, per sapere — premesso che:

è di questi giorni la notizia che la finanziaria *Texas Pacific Group* sta definendo un accordo per rilevare il pacchetto di maggioranza della *Piaggio* di Pontedera (Pisa);

nessuna pregiudiziale può porsi rispetto ad un passaggio di proprietà che avvenga in trasparenza e nel rispetto delle regole del mercato e delle norme tributarie e fiscali del caso;

la *Piaggio*, tuttavia, azienda *leader* nel settore dei motoveicoli con oltre 4.000 addetti, rappresenta un punto di forza della realtà imprenditoriale della Toscana e dell'intero Paese;

la stessa azienda è tornata in attivo nel corso dell'ultimo anno, dopo una serie di difficoltà economiche-finanziarie, grazie anche a politiche di concertazione intervenute a livello nazionale e i cui risultati sono riassunti nell'accordo sindacale firmato il 4 febbraio 1998 presso il ministero del lavoro;

tale accordo, che impegnava il Governo all'attivazione di tutti gli ammortizzatori sociali previsti dalla legge per « smaltire gli esuberi occupazionali » che

negli anni si erano andati creando, era finalizzato anche a verificare « nei tempi e nei modi previsti » la volontà aziendale al rilancio degli investimenti produttivi;

è opportuno, a questo proposito, ricordare anche l'« Atto unilaterale d'obbligo » siglato in data 20 gennaio 1997 dinanzi al notaio Galeazzo Martini di Pontedera, dal fu Giovanni Alberto Agnelli, il quale nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della « *Piaggio Veicoli Europei s.p.a.* » assumeva appunto « obbligo ad acquistare dal Consorzio Sviluppo Valdera (C.S.V.) tutta l'area ... attualmente occupata dall'aeroporto militare e relativa pertinenza... » e specificava che « tale acquisizione è finalizzata alla realizzazione delle nuove Officine Meccaniche e d'ogni altra attività produttiva e di servizio destinate a favorire occupazione e sviluppo »;

l'impegno della proprietà di allora costituì, di fatto, la premessa necessaria alla stipula dell'Accordo di programma firmato congiuntamente, il 27 gennaio del 1997 tra comune di Pontedera, provincia di Pisa, regione Toscana, ministero delle finanze e ministero della difesa con l'obiettivo di rendere disponibile l'ex area militare aeroportuale attigua all'attuale stabilimento;

non minore importanza, poi, per quanto attiene il risanamento dell'azienda ora in vendita, hanno avuto i provvedimenti di cui alla legge 7 agosto 1997 n. 266 « Interventi urgenti per l'economia » che all'articolo 22 hanno previsto esplicitamente « contributi per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli e per l'acquisto di analoghi beni nuovi di fabbrica » che sono stati, quindi, prorogati con legge n. 140 del 1999 (« Norme in materia di attività produttive ») dove all'articolo 6 si fissano « norme di rifinanziamento e proroga di incentivi » per altri 12 mesi —:

quali iniziative siano state adottate dai Ministri interpellati in riferimento alla validità giuridica:

a) dell'« atto unilaterale d'obbligo »;

b) dell'Accordo di programma tra Enti locali, regione Toscana e ministeri interessati;

c) dell'Accordo sindacale del 4 febbraio 1998;

quali rapporti intercorrano o siano intercorsi tra la Piaggio s.p.a. e la finanziaria di casa Agnelli in merito al progetto di vendita della consociata con sede a Pontedera e se i Ministri siano stati adeguatamente informati delle strategie in essere;

quali iniziative intendano adottare al fine di garantire il mantenimento degli impegni assunti dalla proprietà storica circa la costruzione delle nuove officine meccaniche nell'area dell'ex - aeroporto;

quali iniziative intendano adottare al fine di garantire la presentazione da parte dei nuovi azionisti di un piano industriale credibile e verificabile;

se non ritengano opportuno informare con regolarità il Parlamento sull'evoluzione della trattativa in corso e sui suoi migliori esiti possibili.

(2-01935)

« Evangelisti ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere - premesso che:

la situazione della canavesana « Op Computer » (Olivetti) di Ivrea, nonostante le reiterate promesse di interessamento del Governo, è ormai divenuta drammatica con il rischio della definitiva chiusura e, con essa, della perdita di un marchio prestigioso, di una produzione d'avanguardia nel settore dell'informatica e di un enorme capitale di professionalità -:

se intenda accettare passivamente la definitiva chiusura della Op Computer, nonostante la concorrenzialità sul mercato dei prodotti di questa azienda simbolo della capacità di lavoro, della professionalità e della qualità della produzione industriale del Piemonte.

(2-01936)

« Borghesio ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle comunicazioni, per sapere - premesso che:

l'avvocato Alessandro Munari, Presidente della commissione ministeriale, in base alla legge n. 249 del 1997 ha provveduto a stilare la graduatoria per l'assegnazione delle otto concessioni televisive nazionali;

tale graduatoria ha portato alla esclusione di Mtv rete A, una rete giovanile dedicata prevalentemente a temi culturali e musicali delle giovani generazioni -:

quali siano i parametri di valutazione della commissione ministeriale per la verifica dei requisiti delle emittenti, e se tali criteri non ritenga di metterli a disposizione del Parlamento;

se abbia acquisito il parere del Forum permanente per le comunicazioni e se tale organismo abbia svolto procedure di studio e proposta come previsto dal comma 24 dell'articolo 1 della legge n. 249 del 1997;

se, come previsto dal comma 28 della stessa legge, il Consiglio Nazionale degli Utenti abbia espresso pareri o formulato proposte sulla vicenda di Mtv;

se ritenga valido il parametro di rilascio delle frequenze basato sull'azzeramento di quelle esistenti, con un piano di programmazione teorico che non tiene conto delle nuove tecnologie digitali;

se non ritenga necessario che il piano nazionale delle frequenze radiotelevisive, considerata l'evoluzione del mercato televisivo, si adegui alle nuove tecnologie più avanzate che consentono la disponibilità di nuovi canali, al fine di sopprimere barriere all'entrata del sistema televisivo che stanno provocando gravissime distorsioni al mercato e fortissimi danni all'emittenza locale;

quali iniziative intenda assumere per permettere la sopravvivenza e la non soppressione di Mtv rete A, realtà radiotelevisiva italiana che fa della gioventù, della

dinamicità e di continue sperimentazioni i suoi punti di forza, considerate anche le ragioni di protesta che si sono sollevate in ambienti culturali, giornalistici, musicali, commerciali.

(2-01937) « Alboni, Carlesi, Alberto Giorgetti, Ascierto, Foti, Alemanno, Storace, Gramazio, Conti ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

SBARBATI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere premesso che:

il consiglio comunale di Andria ha approvato un progetto che prevede la realizzazione di un'area attrezzata (biglietteria, *book-shop*, centro di ristoro e servizi) più un parcheggio che verrebbe ubicato nei pressi del castello a pianta ottagonale, edificato per volontà di Federico II di Svevia tra il 1240 e il 1250, noto come il « Castel del Monte;

la stessa denominazione del bene artistico monumentale indica che il castello e il monte sono un unico bene, tant'è che l'Unesco lo ha inserito nella storico-prestigiosa lista dei beni patrimonio dell'umanità;

è evidente che, se il progetto venisse realizzato, provocherebbe un'alterazione ed un *vulnus* inaccettabile all'integrità storico-paesaggistica dei luoghi —:

se tale progetto abbia avuto i prescritti pareri della Sovrintendenza ai beni ambientali, architettonici e artistici di Bari, nonché del ministero per i beni e le attività culturali e se non intenda intervenire per sospendere la realizzazione di tale progetto ai sensi delle leggi vigenti in materia della tutela o, in subordine, per farlo modificare in modo congruo spostando il parcheggio a valle. (3-04247)

BARRAL. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

il 9 settembre 1999 nella sede della società autostrade Torino-Milano si è tenuto un consiglio di amministrazione straordinario;

in tale occasione è stato approvato, tra l'altro, un aumento di capitale per oltre 3800 miliardi;

sembra inspiegabile il ritardo con il quale vengono realizzate le opere di adeguamento e di sicurezza sulle autostrade Torino-Milano e Torino-Piacenza — previste dalla convenzione con l'Anas — nonché il procrastinarsi della realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo da parte della società Satap controllata per il 92 per cento dalla succitata società autostradale —:

se il rilevante aumento di capitale deliberato dal consiglio di amministrazione della società autostradale Torino-Milano sia previsto nel recente piano finanziario allegato alla stipulanda convenzione tra la citata società e l'Anas;

quali siano i piani di investimento in opere ed in attività finanziarie della società concessionaria Torino-Milano e se questi siano previsti nel piano finanziario su menzionato;

quali siano i motivi che hanno impedito alla società Satap di rispettare la convenzione ed il piano finanziario del maggio 1989, di cui alla legge 12 agosto 1982, n. 531. (3-04248)

SAIA. — *Ai Ministri per la funzione pubblica e delle comunicazioni* — Per sapere — premesso che:

la legge 29 gennaio 1992, n. 58, nel sancire la soppressione dell'azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), definiva l'affidamento in concessione dei servizi ad una Società appositamente costituita dall'IRI;

l'articolo 4 della suddetta legge ha altresì previsto che il personale in servizio